



FESTA
DEL **CINEMA**
DI **ROMA** 2024
SPECIAL SCREENING



FESTA DEL CINEMA DI ROMA 16-27 Ottobre 2024

BLOOMING PICTURES e RAI CINEMA presentano

ULTIMO BIGLIETTO PER L'ARCA DI NOE'

il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo

CONTATTO STAMPA: VIVIANA DI RUSSO viv.dirusso@gmail.com +393488122048

SINOSSI

Un metaforico nuovo diluvio universale e lo sventolio di una bandiera bianca: le minacce e il rischio estinzione per le specie animali dilagano e un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari, l'EAZA, è massicciamente impegnata per la loro conservazione. In prima linea in questo virtuoso sistema il Bioparco di Roma, nel cuore di Villa Borghese.

Nel docufilm i registi per la prima volta filmano nelle zone off-limits del Bioparco di Roma e raccontano spazi proibiti e meccanismi di gestione che il visitatore non può nemmeno immaginare. Si scoprono gli ambienti interni notturni come i nidi degli scimpanzé, i sistemi di separazione per le coppie più feroci, la laboriosa preparazione del cibo, lo svezzamento dei cuccioli e i training per insegnare loro a collaborare ai controlli sanitari senza stress.

Come su una moderna Arca di Noè, gli esperti che dettano le linee guida hanno un super data-base per seguire l'andamento delle specie e valutano di spostare singoli individui in altri zoo per favorire l'accoppiamento tra i più idonei: contrastare le minacce di estinzione vuol anche dire mantenere una specie il più possibile geneticamente sana, pronta a tornare in natura quando ce ne siano le condizioni.

Nel racconto filmico si assiste alle giornate di quattro scimpanzé, scampati a maltrattamenti umani, e ai tre fiocchi rosa che portano alla luce Kala, una rara tigre di Sumatra, Coco, un'otaria ambasciatrice delle drammatiche condizioni degli oceani, e una rarissima zebra di Grevy, nata grazie all'arrivo a Roma di uno stallone da Ostrava. Sono in scena anche i tentativi di accoppiamento dei feroci varani di Komodo i quali faranno vedere quale impegno ci sia per salvare animali così minacciati dalle malefatte umane.

A completare il quadro, Giulia, Francesco, Pietro e Stefano, i keeper, potremmo dire le braccia operative di Noè, coloro che, tra professionalità ed emozioni, si prendono cura di questi animali che, viene spiegato nel docufilm per dissipare vecchie idee, o arrivano da sequestri o sono tutti nati nelle strutture zoologiche dove hanno la funzione di ambasciatori dei loro parenti che sono a rischio in zone assai difficili. E che per loro alzano bandiera bianca.

NOTE DEGLI AUTORI

La spinta ad andare alla ricerca della verità al di là del sentito dire e dei pregiudizi è una sorta di tratto comune dei nostri sei precedenti docu-film. Ogni docufilm è preceduto da un lungo periodo di gestazione, di ricerca e di preparazione per arrivare alla messa a fuoco di ciò che veramente vogliamo raccontare. L'urgenza per le condizioni drammatiche del nostro Pianeta e la posizione d'impotenza del mondo animale di fronte agli scempi ci ha veramente fatto sentire la responsabilità di fare e dire qualcosa in proposito.

La calamita è affrontare temi forti, urgenti, attuali ma la calamita ancora più forte è quello strato poetico, soggettivo e unico, che a ben guardare può avvolgere qualsiasi realtà e quindi qualsiasi forma di racconto.

Ci siamo sinceramente appassionati a questo micromondo che è il Bioparco di Roma e non ci siamo mai risparmiati sapendo che alla fine ciò che ci avrebbe massimamente appagato sarebbe stato qualcosa di estremamente sottile, impalpabile eppure potente; sarebbe stata l'atmosfera collettiva che si respira tra persone unite da un nobile intento comune come quello di fare qualcosa di serio per il Pianeta e i suoi innocenti animali.

Si è creata una felice osmosi tra noi, gli estranei, e gli autoctoni, e quando io, Viviana, mi sono ritrovata ad avere un pensiero gentile per i terribili varani di Komodo che ancora non riuscivano ad accoppiarsi, ho sentito che anche questo film mi stava già cambiando dentro.

Anche la musica è gran protagonista di questo lavoro; quando insieme al nostro storico montatore Giggi Mearelli abbiamo iniziato a poggiare le prime note sul film ci siamo accorti che stava nascendo qualcosa di speciale. Non per vanità ma perché tra le immagini, le parole, gli sguardi, le note musicali, si respira la volontà comune a tutte le persone che hanno lavorato al film di voler gridare finalmente nella sala cinematografica di un luogo importante come La Festa del Cinema di Roma che il nostro, oggi, adesso, è davvero l'”Ultimo biglietto per l'Arca di Noè”.

E che siamo proprio noi, tutti noi, anche il pubblico seduti in sala, con i piccoli gesti quotidiani, ad avere in mano il destino del pianeta e dei nostri innocenti animali.

NOTE DI PRODUZIONE

Tra deforestazione, bracconaggio, inquinamento e altri scempi umani, è tristemente evidente che un nuovo diluvio universale creato dall'uomo sia in atto.

E volevamo realizzare qualcosa in questa direzione. E Rai Cinema è stata ancora con noi.

Cominciando a fare ricerche ci siamo resi conto che noi per primi non sapevamo dell'esistenza e dell'impegno in questo senso di un'enorme comunità internazionale, l'EAZA, l'Associazione Europea Zoo e Acquari, guidata dall'Executive Director Ms Myfanwy Griffith che interviene nel film. E allo stesso modo è stata una bella scoperta sapere che il Bioparco di Roma è parte integrante di questo meccanismo internazionale che coinvolge più di 400 associati impegnati nella Conservazione delle specie *endangered*.

Noi stessi per primi avevamo un'immagine legata al lontano passato del Bioparco, avevamo pregiudizi e abbiamo deciso di andare a vedere come le cose sono cambiate.

Abbiamo raccontato le nostre intenzioni e la nostra visione del film ai vertici del Bioparco ed è nata una collaborazione di fiducia con i vertici della Fondazione, con la Presidente Paola Palanza e la Direttrice Generale Lucia Venturi.

Grazie al prezioso contributo di Paolo Vanacore, Direttore Marketing e Comunicazione, siamo riusciti ad integrarci e ad entrare in punta di piedi nella struttura operativa che fa capo ad Yitzhak Yadid, il Direttore Zoologico che da venti anni gestisce con impressionante dedizione e meticolosità ogni questione che riguarda gli animali.

Mese dopo mese ci ha aperto sempre più le porte, dandoci la possibilità di costruire il docufilm assecondando quello che stava accadendo al Bioparco perché con gli animali veramente è impossibile fare programmi in anticipo ma bisogna imparare a navigare a vista e a fare tesoro di quello che succede anche a costo di rivedere i piani di produzione e lavorazione continuamente.

L'estate scorsa facemmo una sorta di casting tra i keeper del Bioparco decisamente poco abituati alle telecamere e poco inclini a partecipare. Ma non ci siamo arresi. Così si è creata una naturale intesa con alcuni di loro che, seguiti per mesi e mesi da Riccardo, hanno ripreso gli animali all'interno delle zone dove soltanto loro per la sicurezza degli animali potevano accedere e hanno potuto cogliere immagini e momenti irripetibili.

La realizzazione di questo docufilm è durata più di un anno ed è stata impegnativa per tutti. Ma è stata una bellissima esperienza che ci auguriamo porti anche alla riflessione.

Sì alla riflessione perché gli animali del Bioparco, come tutti quelli dei 400 zoo membri di EAZA sono gli ambasciatori dei loro simili lì fuori, dove le guerre, gli allevamenti intensivi, la cementificazione, i cambiamenti climatici stanno gravemente minacciando le loro vite e spesso la sopravvivenza di migliaia di specie.

Il titolo del docufilm è dunque un monito. Rivolto a tutti noi. Gli unici che abbiamo la possibilità e la responsabilità di salvare gli innocenti animali da questo diluvio universale.

REGISTA/BIO

Viviana Di Russo, romana, dopo il liceo classico si è laureata con lode in Lettere e Filosofia alla Sapienza di Roma. Iniziando a scrivere giovanissima di tennis e costume, ha poi lavorato in un'agenzia di stampa diventando Giornalista Professionista nel '95.

La passione per il cinema l'ha portata nell'organizzazione d'importanti festival, a essere consulente editoriale in note case di produzione, a collaborare con riviste specializzate per poi lavorare dal '96 per cinque anni in tv a Canale 5, realizzando interviste e servizi con le star internazionali.

Strada facendo ha cominciato a seguire la sua vocazione per la scrittura creativa e la regia frequentando corsi con illustri sceneggiatori italiani fino al Master in filmmaking con la N.Y.F.A. nel 2003.

Grazie all'intraprendenza produttiva del fratello Riccardo, qualche anno dopo ha cominciato a lavorare con la loro Blooming Pictures, piccola casa di produzione indipendente. (www.bloomingpictures.com)

Dopo un primo lungometraggio, la commedia romantica "Euclide era un bugiardo" del 2008, con Anna Foglietta e Renzo Arbore tra gli altri, c'è stato un periodo di riflessione che l'ha poi portata sulla strada dei docufilm trovando in RaiCinema un prezioso alleato. Ha realizzato insieme con Riccardo sette docufilm nei quali hanno avuto modo di affrontare temi scottanti della nostra società esprimendosi con linguaggio intenso e poetico.

Appassionata di ricerca interiore e studiosa dell'universo umano, è Counselor ai sensi della legge n.4/2013, iscritta in Siaf Italia nel registro Counselor Olistico.



FILMOGRAFIA

DOCU-FILM

ULTIMO BIGLIETTO PER L'ARCA DI NOE' – 65 min (2024)

RICOMINCIARE DA UN BAU – 62 min (2023)

QUALCOSA DI GRANDE – 53 min (2019)

POVERE MA BELLE – 53 min (2015)

MIA O DI NESSUNO – 61 min (2014)

MIE CARE MAMME, MIEI CARI PAPA' – 48 min (2013)

INTEGRAZIONITALIA: UNA POESIA POSSIBILE – 2 episodi da 52 min (2012)

LUNGOMETRAGGIO

EUCLIDE ERA UN BUGIARDO (2008)

REGISTA/BIO

Riccardo Di Russo, 54 anni, nato e vissuto a Roma, dopo la laurea in Economia e Commercio alla Sapienza, ha iniziato il proprio percorso con anni di consulenza strategico manageriale in una società multinazionale leader del settore raggiungendo ottimi risultati. Attratto dal crescente desiderio di esplorare il proprio mondo interiore e creativo, ha frequentato un Master Europeo in audiovisual management, base con la quale ha cominciato la sua avventura fondando la Blooming Pictures. Con il trascorrere degli anni, accanto all'attività imprenditoriale e di produzione, ha dato sempre più spazio alla sua vena creativa ed artistica diventando progressivamente anche autore e regista. La sua passione per le immagini lo ha portato negli ultimi lavori anche dietro la macchina da presa.

Ricercatore da oltre 25 anni, è diventato negli anni un terapeuta specializzato nei rapporti umani e di coppia, nella co-dipendenza affettiva e nel relazionarsi in modo consapevole. Ed ha calato questa sua passione nella sua attività di film-maker, individuando e raccontando temi fatti di rapporti umani, affettivi e socialmente rilevanti.



FILMOGRAFIA

DOCU-FILM

ULTIMO BIGLIETTO PER L'ARCA DI NOE' – 65 min (2024)

RICOMINCIARE DA UN BAU – 62 min (2023)

QUALCOSA DI GRANDE – 53 min (2019)

POVERE MA BELLE – 53 min (2015)

CAST TECNICO

FILM SCRITTO

DIRETTO E FOTOGRAFATO DA

Viviana Di Russo

Riccardo Di Russo

UNA PRODUZIONE BLOOMING PICTURES CON RAI CINEMA

MONTAGGIO

Luigi Mearelli

FONICO DI PRESA DIRETTA

Stefano Civitenga

MONTAGGIO PRESA DIRETTA E MIX

Matteo Di Simone

LABORATORIO AUDIO

Marinelli Studio Roma

DIGITAL LAB

TTPixel Studio

MUSICHE

Universal Production Music

Winter, Allegro Non Molto di Antonio Vivaldi / Joni Amelia Fuller

Children's Carousel di Moritz Limmer / Maxi Menot

Go Gently di Christian Tschuggnall

Before and After di Christian Tschuggnall

DATI TECNICI

Titolo – Ultimo Biglietto per l'Arca di Noè

Nazionalità – Italiana

Risoluzione – 4K

Formato – 16/9

Durata – 65 minuti

Anno di produzione – 2024

Lingua originale – Italiano, inglese

Sottotitoli – Inglese, italiano

CAST PRODUZIONE

OPERATORI INSTA360 GO3

Pietro Staltari

Francesco Pompei

Giulia Capobianco Dondona

Daniele Pintus

OPERATORE SONY FX30

Riccardo Di Russo

OPERATORE SONY A7 III

Francesco De Rosa

CAST ARTISTICO

Gli scimpanzé Pippi, Susy, Edi, Bingo e le loro keeper
Giulia e Fabiola

La piccola tigrotta di Sumatra Kala, i suoi genitori
Kasih e Tila e il loro keeper Pietro

Coco, cucciola di otaria, la mamma Sami, il papà
Boomer e il loro keeper Francesco

I focosi amanti di Komodo Richard e Indah e il loro
keeper Stefano

E per l'Arca ...

Yitzhak Yadid (responsabile zoologico Fondazione
Bioparco di Roma)

Ms Myfanwy Griffith (executive director EAZA)

Angelica Casini-Ropa (assistente Direzione Zoologica)